

Febbraio Marzo 1916-2006

Prosegue il lavoro del Circolo Culturale "A. Testa" in memoria dei nostri compaesani che hanno partecipato alla Grande Guerra, spesso dando la loro giovane vita. Sul fronte italiano, a causa delle condizioni climatiche nelle zone di operazione, i mesi del primo inverno di guerra sono relativamente tranquilli, anche il numero dei Caduti è relativamente basso e in gran parte sono per malattia. Ricordiamo però che, proprio nel febbraio del 1916, sul fronte occidentale si scatena una delle più sanguinose battaglie della guerra: la battaglia di Verdun. Riprendono i combattimenti su vasta scala con la quinta battaglia dell'Isonzo dall'11 al 29 marzo.



Tomaso Maiotti

Il 22 febbraio 1916 è Felice Macerati a lasciare la vita sul campo. Nato a Borgonovo il 24 maggio 1881 e sposato con Adele Ghizzoni, è un fante della 7^a compagnia del 42 Rgt. Fanteria, Brigata Modena. Cade colpito da palla nemica sul Monte Sleme, vicino al Monte Mrzli, nel settore alto Isonzo, oggi in territorio Sloveno. Come si legge in alcune lettere scritte nei giorni immediatamente successivi del Cap. Lapeschi del 41° (che con il 42° costituiva la Modena), le linee nemiche sul Monte Sleme si trovavano a poco più di 100 metri dalle nostre trincee e le condizioni ambientali erano rigidissime: a circa 1300 metri di quota la neve raggiungeva 1,5 metri e la temperatura era di circa zero gradi, così da rendere difficili le operazioni militari e i lavori nelle trincee che, secondo gli ordini superiori, non potevano essere interrotti.

Alle ore 15 del 3 marzo muore Luigi Callegari di 21 anni, nato a Gragnano, fante del 33° Rgt, in seguito ad asfissia polmonare. Il suo corpo viene sepolto a Malghe Bruffione di Mezzo.

Il 19 marzo, durante la quinta battaglia dell'Isonzo, cade il caporal Maggiore Tomaso Maiotti *"in sanguinoso combattimento slanciandosi generosamente al soccorso di commilitoni travolti nelle rovine d'una trincea"*, com'è ricordato dagli ufficiali e dai soldati della sua compagnia sulla lapide posta nel cimitero di Borgonovo.

Dopo essere stato al fronte dal 26 maggio 1915, Mario Pisani, maniscalco nato a Gragnano il 15 febbraio 1893 e soldato dell'8° Rgt. Lancieri di Montebello, il 9 febbraio è inviato in licenza straordinaria di convalescenza di sei mesi, ma, giunto a Borgonovo, muore nell'ospedale civile il 18 marzo.



Luigi Callegari

Carlo Magistrali

Abbiamo passato in rassegna soltanto alcuni eventi di febbraio e marzo 1916, basandoci sulle informazioni che finora siamo riusciti a raccogliere. Ci scusiamo se i nomi di alcune località, soprattutto se straniere, sono scritti in modo scorretto, ma spesso risulta difficile interpretare i vecchi documenti non sempre precisi. Continuiamo le ricerche e a chiunque avesse materiale o informazioni sull'argomento rinnoviamo l'invito a collaborare, affinché non sia dimenticato chi si è sacrificato per noi, perché vivessimo in un mondo migliore.